

Confartigianato su misure anti-crisi

'Scossa' non basta. L'impegno del Governo per le Pmi sia a corrente costante

"Appreziamo la volontà del Governo di imprimere una scossa all'economia. Chiediamo sia un impegno a più alto voltaggio e a corrente costante. La crisi non è passata e il fattore tempo è decisivo per consentire agli imprenditori di cogliere i primi segnali della ripresa. Per questo servono misure immediatamente e concretamente spendibili dalle imprese". Così Giorgio Guerrini, presidente di Rete Imprese Italia e di Confartigianato commenta i provvedimenti approvati dal Consiglio dei Ministri. "Ci auguriamo – continua la dirigenza di Confartigianato imprese di Viterbo - che i provvedimenti varati siano il preludio di un impegno assiduo per offrire risposte adeguate alle aspettative delle imprese". A questo proposito, l'Associazione di categoria della Tuscia da

giudizio positivo sulla razionalizzazione e semplificazione che caratterizzano la riforma degli incentivi. "Ma – aggiunge la dirigenza - per evitare che la riforma rimanga una bella cornice vuota va riempita delle risorse indispensabili a rimettere in moto l'attività delle imprese".

Alte le aspettative di Rete Imprese Italia anche sul rilancio del Piano casa e del Piano per il Sud. "Sull'attuazione concreta di questi impegni si gioca il futuro di migliaia di piccole imprese italiane".

Analoga sollecitazione per quanto riguarda le riforme per la libertà d'iniziativa economica, l'efficienza e l'efficacia dell'azione della Pa, la sussidiarietà. In cui gli imprenditori rischiano di annegare".

Programmata l'attività di revisione degli studi di settore

Per il 2011 saranno rivisti 69 studi di settore

Al via la revisione degli studi di settore per il 2011. Saranno 69 gli studi di settore revisionati per il 2011 come previsto nel Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate del 31 gennaio 2011.



Numerose le segnalazioni

giunte in Confartigianato da parte di piccole e micro imprese sul le modalità di attuazione ed operatività del SISTRI, il nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti.

Oltre alle criticità applicative per l'utilizzo del Portale Sistri, sono emersi altri aspetti molto preoccupanti tra cui la pratica di alcuni consulenti privati di detenere presso i propri uffici i dispositivi USB delle imprese per provvedere all'aggiornamento informatico dei registri rifiuti. Tale modalità operativa è impropria.

Per poter gestire il sistema SISTRI in modo autonomo, l'azienda deve avere nella propria sede (quella indicata nell'iscrizione al SISTRI) un computer con

Sistri

Confartigianato: "Attenzione alla corretta gestione"

L'associazione mette in guardia le imprese da consulenti scorretti

una stampante collegata ed una connessione internet adsl.

"Come Associazione a tutela delle imprese – commenta la dirigenza di Confartigianato imprese di Viterbo – siamo preoccupati per queste procedure improprie, proposte da alcuni consulenti, che non fanno altro che esporre gli imprenditori a rischio di sanzioni. Infatti, la norma parla chiaro: qualora l'azienda non avesse le capacità tecniche per gestire autonomamente il sistema, essa può adempiere agli obblighi di aggiornamento informatico **solo ed esclusivamente** a mezzo delle **Associazioni di Categoria** rappresentative sul piano Nazionale e loro società di servizi tramite apposita delega".

I consulenti di altro genere, non appartenenti ad associazioni di categoria, non possono gestire, quindi, presso il

loro domicilio i dispositivi USB del SISTRI.

Se durante un'eventuale ispezione da parte dell'organo di controllo, il dispositivo USB non fosse in azienda, la sanzione sarebbe a carico dell'imprenditore e non del consulente al quale il dispositivo è stato impropriamente affidato.

Si ricorda, infine, che le Associazioni di Categoria possono gestire il SISTRI per le aziende clienti, senza che il dispositivo esca dalla sede dell'azienda mediante una semplice delega.

Confartigianato imprese di Viterbo invita tutte le aziende a fare attenzione alla normativa ed alla sua puntuale applicazione ricordando che presso la sede provinciale vengono forniti tutti gli eventuali chiarimenti in merito (Tel. 0761.337912/42).

Edilizia

Etichettatura obbligatoria per i materiali edili

E' stato approvato il provvedimento dell'UE per l'etichettatura obbligatoria dei prodotti di costruzione, al fine di individuare eventuali sostanze nocive quindi garantire sicurezza dei lavoratori e la salute degli utenti. Le imprese interessate dal regolamento (produzione, commercializzazione e uso), saranno correttamente informate su come adempiere correttamente alla normativa. Le aziende costruttrici dovranno verificare la corretta segnatura prima di utilizzare i materiali, i produttori dei materiali dovranno marcare ogni prodotto con la "dichiarazione

di prestazione". Quest'ultima dovrà l'eventuale presenza di sostanze nocive e il conseguente tasso di pericolosità per la salute umana, nonché le istruzioni per il riciclaggio e per il corretto utilizzo durante il ciclo di vita del prodotto.

Per l'entrata in vigore del nuovo obbligo UE è necessario attendere la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del documento "Construction products: new rules on labelling of hazardous substances - Condizioni armonizzate per la commercializzazione dei prodotti da costruzione", contenuto nei Testi approvati.

Autoriparazione

Sbloccato Ecobonus impianti auto a metano e gpl



che per fortuna è rientrata. L'Agenzia delle Entrate, che a fine ottobre aveva disposto la sospensione dei crediti di imposta collegati all'installazione sui veicoli circolanti di impianti di alimentazione a metano e gpl, ha ripristinato i codici tributo che permetteranno agli autoriparatori di recuperare il bonus fiscale già dalla liquidazione di gennaio.

Numerose a Viterbo e Provincia le officine specializzate nell'installazione di impianti gpl e metano per auto (6mila quelle a livello nazionale) che rischiavano di dover pagare di tasca propria gli ecoincentivi erogati ai clienti.

Decisivo l'intervento di Confartigianato Autoriparazione che ha ottenuto dall'Agenzia delle Entrate lo sblocco del beneficio che si è concretizzato con la Risoluzione N. 8/E del 13 gennaio 2011, di ripristino dell'utilizzo dei codici tributo precedentemente bloccati. Una vera e propria emergenza "eco bonus"

Le nostre piccole imprese installatrici hanno rischiato seriamente di dover pagare di tasca propria le misure del Governo per rendere eco-compatibili le autovetture più inquinanti. Il meccanismo di erogazione degli incentivi, infatti, consiste in uno sconto applicato direttamente dalle officine in fattura, importi che le imprese poi recuperano detraendoli dalle imposte. Un meccanismo che si è inceppato improvvisamente in autunno, quando dai moduli F24 on-line sono scomparsi i codici tributo che consentono alle imprese di recuperare l'incentivo concesso ai clienti.

Confartigianato imprese di Viterbo

Via I. Garbini, 29/G
01100 - Viterbo

Tel. 0761.33791
Fax 0761.337920

E-mail:
newsletter@confartigianato.vt.it

Web:
www.confartigianato.vt.it

Meno ostacoli sulla Scia

Dal 1° aprile la comunicazione potrà viaggiare solo online

Nuovo passo verso l'impresa in un giorno

Per l'avvio delle imprese che non necessitano di iter autorizzativo, da questa data, la procedura sarà solo online. I comuni hanno tempo fino al 31 marzo per accreditarsi al ministero dello Sviluppo Economico tra gli Sportelli Unici che sono operativi in via informatica. Senza i requisiti di informatizzazione e quindi senza l'accredito del ministero, gli sportelli unici

verranno provvisoriamente sostituiti dalle Camere di commercio nella funzione di ricevimento della Scia. Sulle procedure semplificate, quindi, la carta non sarà più accettata. La rivoluzione informatica toccherà anche le pratiche di avvio delle imprese che necessitano di autorizzazione.

Per queste, però, l'obbligo di strada unica informatizzata scatterà solo dal 1° ottobre.

Telecom Collabor@: Collaborazione più facile per le imprese

Telecom Italia presenta Collabor@ di **Impresa Semplice**, servizio di *cloud computing* dedicato alle aziende che desiderano effettuare riunioni in tempo reale o condividere documenti direttamente dal computer del proprio ufficio, oppure da smartphone.

Grazie a Collabor@ diventa facile effettuare riunioni con clienti, fornitori, canali commerciali o gruppi di progetto, nonostante questi siano dislocati in sedi diverse o raggiungibili solo in mobilità; è sufficiente infatti accedere al portale dedicato o utilizzare il proprio programma di posta elettronica, tramite il quale inviare inviti o promemoria ai singoli partecipanti, via e-mail o SMS. Le sessioni non hanno limiti di durata e possono riunire fino ad un massimo di 25 partecipanti in contemporanea e comprendono videoconferenze tramite Pc dotati di webcam, meeting - anche solo vocali - tramite Pc o telefono fisso, cellulare o smartphone. Non manca inoltre la condivisione dei documenti, dello schermo di lavoro e funzioni di chat, annotazioni e polling.

Fotovoltaico

I contratti di leasing pagano la sostitutiva



Anche i contratti di leasing degli impianti fotovoltaici pagano, entro il 31 marzo 2011, l'imposta straordinaria, sostitutiva delle imposte ipotecaria e catastale dovute all'atto del riscatto del leasing e che, dallo scorso 1° gennaio, sono state abolite. La legge di stabilità per il 2011 (art.1, comma 16, L.220/2010), dispone infatti che questa imposta si versi per «tutti i contratti di locazione finanziaria di immobili in corso di esecuzione alla data del 1° gennaio 2011» e attualmente non c'è più dubbio che i contratti di leasing stipulati per finanziare l'acquisto o la costruzione di un impianto fotovoltaico debbano essere considerati come contratti immobiliari. Si parla

ovviamente degli impianti per produrre energia per la vendita e non dei piccoli impianti che siano stati costruiti sul tetto di una casa o di un fabbricato artigianale industriale al fine di produrre energia da destinare esclusivamente, o primariamente, a servizio del fabbricato dove è ubicato l'impianto. I primi sono entità suscettibili di produrre un reddito e quindi unità immobiliari che devono essere oggetto di censimento al Catasto fabbricati (art. 5 Rdl 652/1939; art. 40 Dpr 1142/1949; art. 2, Dm 28/1998); al contrario i "piccoli" impianti non sono qualificabili come unità immobiliari autonome in quanto parti integranti del fabbricato cui accedono e quindi per i relativi contratti di leasing la sostitutiva non scatta.

Classificazione oli di oliva

Nuovi metodi di analisi

Con il Reg. (CE) n. 61/2011 della Commissione dello scorso 24 gennaio è stato modificato il Regolamento (CEE) n. 2568/91 relativo alle caratteristiche degli oli extravergini di oliva. Le novità principali del regolamento si applicano a decorrere dal 1° aprile 2011 e riguardano l'introduzione, nella metodica ufficiale di analisi, del parametro dei "metil esteri degli acidi grassi (MEAG) ed etil esteri degli acidi grassi (EEAG)". Questo metodo servirà

a rivelare la presenza di oli deodorati negli oli extravergini di oliva attualmente commercializzati in Europa. Uno strumento essenziale per il contrasto alle frodi e la tutela delle produzioni di qualità e del Made in Italy.

Gli oli d'oliva e gli oli di sansa d'oliva legalmente fabbricati ed etichettati o legalmente importati nell'Unione e immessi in libera pratica anteriormente alla data del 1° aprile 2011 possono essere commercializzati fino ad esaurimento delle scorte.

Documenti on-line

Dal sito Internet di Confartigianato imprese di Viterbo (www.confartigianato.vt.it) è possibile scaricare alcuni documenti utili per le imprese e le novità legislative.

Internazionalizzazione

Missione Imprenditoriale Repubblica Ceca

Il Centro Estero per l'Internazionalizzazione (Ceipiemonte), su incarico della Camera di Commercio di Torino, organizza dal 4 al 7 aprile 2011 una missione imprenditoriale nella Repubblica Ceca rivolta alle imprese che operano nei seguenti settori: Tecnologie ambientali (gestione e trattamento aria, acqua, rumore, rifiuti civili e industriali), Agro-alimentare (vini esclusi), Arredamento, Complementi di arredo, Biancheria per la casa.

L'iniziativa, realizzata con il Patrocinio di Unioncamere Nazionale, prevede l'organizzazione di visite ad aziende e di un'agenda d'incontri d'affari personalizzata con imprese locali, ritagliata sulla base delle esigenze delle aziende italiane partecipanti.

Le imprese interessate a partecipare devono inviare domanda di partecipazione entro il 17 febbraio 2011.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a Confartigianato imprese di Viterbo (Tel. 0761.33791).

Codice fiscale

Al via il nuovo servizio di verifica on line

L'applicazione per la verifica del C.F. è disponibile sul sito web delle Entrate. Con il D.L. n.78/10 è stato disposto, infatti, che l'Amministrazione Finanziaria offra a chiunque la possibilità di accedere liberamente ad uno strumento per verificare l'esistenza e la corrispondenza tra un codice fiscale e i dati anagrafici di un soggetto, confrontando i dati inseriti con quelli registrati in Anagrafe Tributaria. In particolare, l'applicazione consente di: verifi-

care la validità di un codice fiscale, sia di una persona fisica che di un soggetto diverso; verificare la validità e la corrispondenza tra un codice fiscale e i dati anagrafici completi di una persona fisica e verificare la validità e l'esatta corrispondenza tra un codice fiscale e la denominazione di un soggetto diverso da persona fisica.

Il servizio non consente comunque di verificare la validità di una partita Iva.

(Percorso : [http://www.agenziaentrate.gov.it/wps/](http://www.agenziaentrate.gov.it/wps/portal/entrate/home)

[portal/entrate/home](http://www.agenziaentrate.gov.it/wps/portal/entrate/home) - Servizi online - Servizi senza registrazione - Servizio di verifica del codice fiscale)



Contributi INPS irregolari e datori di lavoro

Nuove regole su riscossione crediti

Cambiano le regole per la riscossione dei crediti Inps nei confronti dei datori di lavoro e dei lavoratori autonomi. Dall'inizio dell'anno infatti hanno assunto valore esecutivo gli **avvisi di pagamento** emessi dall'istituto per mancato o irregolare versamento dei contributi previdenziali e assistenziali.

La vecchia cartella esattoriale, quindi, non ricoprirà più il ruolo di strumento atto al recupero, mediante emissione da parte dell'agente della riscossione in base ai "ruoli" trasmessi dall'Inps. Si salta quindi un passaggio e l'avviso di pagamento viene sia emesso che notificato direttamente dall'istituto. Questo quanto previsto dall'articolo 30 del decreto legge 78/2010 (manovra estiva) convertito in Legge n. 122 del 30-

7/2010 e finalizzato al potenziamento dei processi di riscossione dell'istituto.

Nell'avviso saranno contenute informazioni come l'intimazione di pagamento, anche rateale, per l'importo dovuto da parte del contribuente comprensivo degli oneri di riscossione, da assolvere entro il termine di 60 giorni dalla notifica.

Da qui, se il debito non verrà saldato allora l'agente della riscossione potrà ricorrere alle procedure forzate per il recupero del credito. Con la circolare 168 del 2010 l'INPS ha però assicurato che prima di emettere l'avviso di addebito, avvertirà preventivamente il debitore utilizzando il cosiddetto "**avviso bonario**".

In seguito, se il pagamento risulterà ancora mancante, verrà emesso l'**avviso di addebito**.

Energia

Bonus 55% anche a solare termodinamico

La detrazione del 55% per la realizzazione di interventi di risparmio energetico spetta anche ai sistemi per il Solare termodinamico. La realizzazione di impianti solari rientra dunque tra gli interventi agevolati, purché destinati alla produzione di acqua calda. A confermarlo è la risoluzione n. 12/E dell'Agenzia delle Entrate: per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile, i sistemi termodinamici a concentrazione solare per la produzione in energia termica ed elettrica sono assimilabili agli impianti solari.

Attenzione però: bisogna distinguere tra sistemi utilizzati per sola produzione di acqua calda (beneficio al 100%) e sistemi per la produzione combinata di energia elettrica e termica, che possono ricevere solo una parte di detrazione. Anche per queste detrazioni vale la Legge di Stabilità 2011 che, oltre a

prevedere proroga del bonus per l'anno corrente, definisce il prolungamento della ripartizione della detrazione, da cinque a dieci.



Bando 2011

Attività di tutoraggio per le imprese in start up

BIC Lazio offre gratuitamente servizio di tutoraggio alle imprese. Un tutor affiancherà l'imprenditore nella promozione della propria impresa, nell'attuazione delle politiche commerciali, nei rapporti con le banche, nell'organizzazione del lavoro e nella pianificazione economico-finanziaria dell'attività imprenditoriale.

Sarà messo a disposizione delle aziende un percorso di assistenza attraverso il quale verrà erogato un mix di servizi allo scopo di favorire lo start up aziendale. Dal tutoraggio in azienda al check up aziendale, dalla formazione in aula all'assistenza nella ricerca di finanziamenti, alle attività di promozione e di networking.

Beneficiarie dell'Avviso Pubblico per l'annualità 2011, potranno essere fino ad un massimo di 40 imprese. Il servizio è rivolto a PMI con sede operativa

nella Regione Lazio con priorità per le neo imprese iscritte al registro delle imprese da non più di 36 mesi dalla data di costituzione; imprese con business in start-up, in fase di ampliamento e/o diversificazione; spin-off aziendali e/o accademici; imprese interessate da processi di trasmissione d'impresa e/o ricambi generazionali; imprese che non abbiano beneficiato di finanziamenti pubblici per l'avvio di impresa oppure ammesse ad agevolazioni pubbliche ma non finanziate; imprese in fase di riconversione e/o ristrutturazioni aziendali.

Le domande per usufruire del servizio di tutoraggio, redatte in carta semplice e corredate dall'apposita modulistica indicata nel bando di gara, dovranno essere inviate senza vincoli di data per posta oppure consegnate a mano a Bic Lazio o in una delle sedi territoriali.

Dalla Regione Lazio

Bando over 45 e immigrati

La Regione Lazio sostiene, attraverso dei finanziamenti a fondo perduto, lo sviluppo dell'occupazione attraverso soluzioni di autoimpiego e di creazioni d'impresa, con particolare attenzione alle fasce di lavoratori immigrati e al reingresso nel mondo lavorativo degli over 45.

Beneficiari i cittadini italiani e comunitari con età pari o superiore ai 45 anni che non abbiano raggiunto l'età pensionabile; e i cittadini extracomunitari in possesso di regolare permesso di soggiorno, con età pari o superiore ai 18 anni, che non abbiano raggiunto l'età pensionabile secondo la legislazione italiana.

Sono finanziabili i progetti riguardanti qualsiasi settore (produzione di beni, commercio e servizi), anche in franchising, finalizzati alla realizzazione di un'attività autonoma d'impresa in forma

individuale con sede operativa nella regione Lazio. Sono ammissibili i progetti che prevedono l'avvio di nuove attività, la rilevazione di attività preesistenti, fitti di aziende o rami di azienda. Il Contributo in conto investimenti è pari all'80% del piano degli investimenti ritenuti ammissibili. Il piano degli investimenti è ammesso entro il limite di 30.000 euro; pertanto, il contributo in conto investimenti non può superare la somma di 24.000 euro.

Sono ammesse spese relative all'acquisto di beni materiali e immateriali a utilità pluriennale (attrezzature, macchinari, arredi, software, ecc) ed inoltre, spese per impianti specifici e ristrutturazione entro il limite del 10% del totale dell'investimento am-

messo.

La domanda, completa della documentazione richiesta, dovrà essere consegnata personalmente (non saranno accolte le domande presentate da terzi delegati), dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 13.00 presso la sede centrale di BIC Lazio in via Casilina 3T. Per ulteriori informazioni contattare gli uffici di Confartigianato imprese di Viterbo al nr. 0761.33791.



Stress lavoro correlato

Ecco le modalità operative per la valutazione

In seguito all'emanazione della Circolare del Ministero del Lavoro n. 15 del 18/11/2010, sono state definite le modalità operative per l'effettuazione della valutazione del rischio stress lavoro correlato, ai sensi degli artt. 6 e 28 del D. Lgs. 81/08.

La valutazione è rivolta alle piccole e medie imprese e prevede la compilazione preliminare di una checklist da parte del datore di lavoro, previa consultazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP), del medico competente (se nominato) e del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) al fine di identificare, tramite la redazione del documento di valutazione, la fascia di rischio e le azioni di miglioramento.

Qualora dalla valutazione risultasse che il problema di stress da lavoro fosse significativo, il datore di lavoro deve agire per prevenirlo, eliminarlo o ridurlo avvalendosi di una figura spe-

cializzata, quale lo psicologo e/o il medico competente.

Queste misure devono essere attuate con la partecipazione e la collaborazione dei lavoratori e/o dei loro rappresentanti. Si evidenzia che i rischi psicosociali lavoro-correlati riguardano alcuni aspetti della progettazione e della gestione del lavoro ed i suoi contesti sociali ed organizzativi che hanno in sé un potenziale tale da causare danni psicosociali o fisici.

Pertanto, non viene preso in considerazione lo stress dei singoli lavoratori, ma lo stress correlato a situazioni e/o ambienti lavorativi.

L'ufficio Ambiente e Sicurezza di Confartigianato imprese di Viterbo ha elaborato un sistema su misura per le piccole imprese e un servizio personalizzato per ogni singola situazione aziendale ed è a disposizione per l'elaborazione del documento di valutazione del rischio stress lavoro-correlato e per gli approfondimenti normativi.

In programma il corso per la conduzione di carrelli elevatori

Carrellisti in Confartigianato per conoscere i rischi e prevenirli

Ancora aperte le iscrizioni per il corso per la conduzione di carrelli elevatori, organizzato da Confartigianato imprese di Viterbo. Il corso, che si svolgerà presso la sede dell'Associazione di categoria in Via I. Garbini, 29/g a Viterbo e della durata di quattro ore, permette ai carrellisti di ricevere un'adeguata formazione, come previsto dalla normativa vigente, in modo da poter svolgere il proprio lavoro senza mettere in pericolo se stessi e gli altri. Il percorso formativo consente, quindi, alle imprese di essere in regola con gli obblighi previsti dal Testo Unico sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ed ai carrellisti di essere informati sui pericoli cui sono esposti nell'esercizio della loro attività ed istruiti sui provvedimenti per prevenirli. L'informazione,

inoltre, deve essere fornita agli operatori che utilizzano i carrelli elevatori al momento della loro entrata in servizio e ogni volta che subentri una modifica sostanziale delle condizioni di lavoro. E



se necessario, l'azione formativa deve essere ripetuta. Durante le quattro ore di corso, i partecipanti, oltre a ricevere i principali riferimenti normativi, avranno la possibilità di ottenere le conoscenze

relative al corretto funzionamento del carrello elevatore, al comportamento da tenere per un uso in sicurezza del mezzo stesso con riferimento alle principali manovre con e senza carico ed agli obblighi del datore di lavoro e dei lavoratori. Al termine del corso di formazione, infine, sarà consegnato l'attestato di frequenza, con valore legale, ad ogni partecipante. L'ufficio di Confartigianato è a disposizione per iscrizioni e per ulteriori informazioni in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro al nr. 0761.337912/42.